

Orario delle S. Messe

FERIALE

Martedì: ore 18,15
Giovedì: ore 9,30
Venerdì: ore 17,00
(presso R.S.A. "Ballestero")

SABATO e PREFESTIVI
ore 18,15

FESTIVI
ore 11,30

UFFICIO PARROCCHIALE

Martedì Mercoledì
e Giovedì
ore 10 - 12

Giovedì ore 16 - 18
Sabato ore 9 - 12

Nei mesi di Luglio ed Agosto
gli orari potranno variare

Per pratiche particolari od impegni urgenti si consiglia di telefonare al n° 011-3471300 cell. 333 7056527

OGNI GIORNO
ore 7,15: preghiera comunitaria di Lodi

Parrocchia

Tel. 011-3471300
Fax 011-3283490
e-mail:
parr.sanluca@diocesi.torino.it

Suore Vincenziane
tel. 011-3470251
cell.
3480615518
3403471770



Da San Luca un lettore ed un accolito

Domenica 22 aprile, IV domenica dopo Pasqua e 55ª giornata delle Vocazioni, l'Arcivescovo mons. Nosiglia in cattedrale ha conferito i nuovi ministri.

I candidati LETTORI (il cui compito è proclamare la Parola) erano tre, dei quali uno del seminario e due del Centro di formazione per il Diaconato permanente; otto erano gli ACCOLITI (coloro che collaborano alla distribuzione dell'Eucaristia), di cui quattro del seminario e quattro del Centro di formazione per il Diaconato permanente.

Nella sua omelia l'Arcivescovo ha commentato il Vangelo che presenta Gesù come il Buon Pas-

store: "il Buon Pastore da la vita per le sue pecore, in poche frasi Gesù le ripete tre volte, proprio per sottolinearne l'importanza. Lui conosce le sue pecore perché le ama, perciò le difende, non le abbandona, non fugge: è il prototipo di ogni ministro, che a Lui deve riferirsi, sia che diffonda la Parola, sia che collabori alla distribuzione dell'Eucaristia". Ma Gesù non si rivolge solo all'interno delle comunità cristiane: "ci sono tante altre pecore", ha continuato mons. Nosiglia, "che non sono dentro i nostri recinti protetti, alle quali bisogna arrivare, perché la Chiesa è missionaria e non può chiudersi, anzi deve aprirsi, perché i suoi ministri

sono a favore di tutti". Tra le persone a cui sono stati conferiti i ministeri due sono adulti sposati della nostra parrocchia che da tempo hanno intrapreso il cammino di preparazione al Diaconato permanente: Francesco Marra (accolito) e Dino Patruno (lettore). Sosteniamoli con le nostre preghiere affinché, giunti al diaconato siano pronti a servire il Signore attraverso il servizio ai fratelli.

La nostra Comunità

Ha accolto come nuovi cristiani, nel sacramento del Battesimo:

MENDOLA ALICE di Sandro e Balmus Ana Maria
OBANOR PRECIOUS della Osayande Patience
FERRAZZANO REBECCA di Luca e Discorde Anna
MIJNO SOFIA di Flavio e Susa Manuela Maria
SARDO GINEVRA di Antonio e Cangianiello Francesca

Ha unito come nuova famiglia, nel sacramento del Matrimonio

DI GIORGIO MARCELLO e GUZZARDI TAMARA

Ha presentato alla misericordia del Signore:

SANTORO ANGELO RAFFAELE anni 92
FRATTA PASQUALE anni 80
LANO CARLO anni 92
BORELLI FELICIA in Crivella anni 81
SALVATORE FORTUNATO anni 84
CONCON BRUNA in Duò anni 86
STRANO GIOVANNI anni 85
DI FRANCESCO MARIA ved. Virgilio anni 83
SIVIERO VALENTINA ved. Grandi anni 90
CACCIAPAGLIA RAFFAELE anni 85
TARANTINO VITO anni 88
CANDORE CONCETTA ved. Li Vigni anni 94
COLOTTI ROSANGELA ved. De Cosmis anni 78
BODDA MARIA ved. Gardino
GERACI GIOVANNI anni 68
MANDARÀ FERDINANDO anni 90
CHIANESE ANNA ved. Iazzetta anni 89
GUGLIELMO ELEONORA ved. Strazza anni 94
ZAMBON AMABILE ved. Macirelli anni 92

"Corpus Domini" Domenica 3 Giugno 2018

La celebrazione della solenne festa del Corpus Domini, quest'anno avverrà con modalità diverse dagli anni scorsi per unificare la celebrazione tra le due parrocchie dei Beati Parroci e San Luca. I fedeli di San Luca sono invitati a recarsi alle ore 10,45 presso l'RSA "Ballestero" in Via Plava 75 e ad unirsi ai fedeli dei Beati Parroci che nel frattempo hanno partecipato alla S. Messa domenicale. Al termine della S. Messa il Santissimo Sacramento, verrà portato in processione lungo Via Plava, Via Faccioli, Via Quarello, Via Negarville fino alla chiesa di San Luca, dove verrà impartita la benedizione alle due comunità riunite. Subito dopo per i fedeli di San Luca sarà celebrata la Santa Messa domenicale.

ESTATE RAGAZZI 2018

"L'UNO si separa, i DUE lo riuniranno. Un TERZO della Valle e i NAKAMA dell'Oltre giungeranno nel Tempo della Rinascita per accompagnare i Digni. Il tramonto dei giorni bui sarà segnato dall'alba delle QUATTRO luci: YUBI risorgerà e l'antico potere tornerà a regnare".



CHE SIGNIFICA TUTTO QUESTO?
NON VE LO POSSIAMO RIVELARE,
MA LO SCOPRIRETE VENENDO AD ESTATE RAGAZZI

DALL' 11 GIUGNO AL 13 LUGLIO

Aperto a tutti i bambini / ragazzi
Dalla 1ª elementare alla 3ª media



5 settimane di divertimento,

giochi, tornei,
attività formative,
gite e tanto altro





Un punto di ascolto, informazione e servizi per gli anziani e le famiglie. Una rete di enti e associazioni per aiutarti a continuare a vivere bene a casa tua.

ogni giorno al tuo fianco

Ecco il territorio del quale ci prenderemo cura



Dove siamo: Via Negarville 14
(presso la Parrocchia San Luca - Centro Accoglienza)

Info: Cooperativa Solidarietà 011.57.12.832 - 331.18.76.495

Orari: Lun 14.30 - 16.30 | Mer 13 - 15 | Gio 17 - 19 | Sab 10 - 12

Un progetto di **COOPERATIVA SOCIALE SOLIDARIETA'** Con il sostegno di **Compagnia di San Paolo**

Eucaristia, il cuore della Chiesa

Domenica 15 e 22 aprile, 36 tra ragazzi e ragazze hanno ricevuto per la prima volta il Corpo di Cristo. Tutta la comunità di San Luca si è stretta a loro e per loro ha pregato affinché questa "Prima Comunione" sia per loro il primo di tanti incontri con Gesù Eucaristia. Inoltre domenica 15 aprile 21 adolescenti hanno ricevuto il sacramento della Confermazione, dalle mani di don Marco Prastaro inviato dal vescovo.

Eucaristia, il significato
Si tratta di un momento molto importante nella vita di un credente che, come ha detto papa Francesco,

«si colloca nel cuore della "iniziazione cristiana", insieme al Battesimo e alla Confermazione e costituisce la sorgente della vita stessa della Chiesa». Per il Pontefice, infatti, «da questo Sacramento dell'amore, scaturisce ogni autentico cammino di fede, di comunione e di testimonianza». Già da queste poche parole, è evidente che la Prima Comunione ha poco a che fare con le bomboniere, i confetti, gli abiti eleganti e i pranzi al ristorante che abitualmente accompagnano l'evento, rischiando di oscurarne il vero significato. La Prima Comunione infatti è innanzitutto uno dei sette Sacramenti: quello con il

quale si ricevono il corpo e il sangue di Gesù, e si entra a pieno titolo nella comunità cattolica. A istituirlo è stato proprio Cristo durante l'Ultima Cena, quando distribuì ai discepoli riuniti a tavola il pane e il vino come il suo corpo e il suo sangue, offerti per la salvezza di tutti gli uomini. Ed è questo che accade ogni volta durante la Santa Messa: il pane e il vino, per opera dello Spirito Santo, diventano realmente il corpo e il sangue di Cristo. Per papa Francesco, «il gesto di Gesù compiuto nell'Ultima Cena è l'estremo ringraziamento al Padre per il suo amore, per la sua misericordia». Non a caso, «ringraziamento in



Foto Monetti

PRIMA COMUNIONE - 15 APRILE

il primo passo di questa appartenenza forte a Gesù Cristo, dopo il Battesimo». Ecco, dunque, che si capisce perché sia così importante il catechismo, dove si devono insegnare ai bambini la dottrina di Gesù e anche le formule della celebrazione della Messa e gli atteggiamenti che la partecipazione alla celebrazione eucaristica esige. E, allo stesso modo, si capisce l'importanza della Prima Confessione, il primo momento in cui i bambini chiedono (e imparano a chiedere) perdono per i peccati commessi, in vista

del loro incontro con Gesù. Fino al pontificato di San Pio X, papa Sarto, l'accostamento alla Prima Comunione non avveniva prima dei 12-14 anni, età in cui si arriva a una buona conoscenza della dottrina cristiana. Nel 1910, però, la Congregazione per la Disciplina dei Sacramenti abbassò l'età intorno ai 7 anni perché, secondo Pio X, era sufficiente avere ricevuto una preparazione fondata sulla conoscenza dei misteri principali della fede cristiana, avere raggiunto l'età della discrezione e sapere distinguere

il pane comune dall'Eucaristia. Naturalmente, la partecipazione dei bambini alla Messa della domenica non deve esaurirsi con la fine del catechismo e con la cerimonia della Prima Comunione. Anzi: è sempre papa Francesco a ricordarci che «è tanto importante andare a Messa la domenica, non soltanto per pregare, ma per ricevere la Comunione, questo pane che è il corpo di Gesù Cristo che ci salva, ci perdona, ci unisce al Padre. È bello fare questo!».

di Tiziana Lupi



Foto Monetti

PRIMA COMUNIONE - 22 APRILE

greco si dice "eucaristia". E per questo il Sacramento si chiama Eucaristia: è il supremo ringraziamento al Padre, che ci ha amato tanto da darci il suo Figlio per amore. Ecco perché il termine Eucaristia riassume tutto quel gesto, che è gesto di Dio e dell'uomo insieme, gesto di Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo». Dunque, «la celebrazione

eucaristica è ben più di un semplice banchetto: è proprio il memoriale della Pasqua di Gesù, il mistero centrale della salvezza. L'Eucaristia costituisce il vertice dell'azione di salvezza di Dio: il Signore Gesù facendosi pane spezzato per noi, riversa infatti su di noi tutta la sua misericordia e il suo amore, così da rinnovare il nostro cuore,

la nostra esistenza e il nostro modo di relazionarci con Lui e con i fratelli». L'importanza del catechismo... Tutto questo nella vita di un bambino accade per la prima volta nella Prima Comunione. Per Francesco, «è importante che i bambini si preparino bene alla Prima Comunione e che ogni bambino la faccia, perché è



Foto Monetti

S. CRESIMA - 15 APRILE

In suffragio dei nostri defunti

Si ricorda che le somme raccolte da inquilini, colleghi e gruppi ed offerte in chiesa in suffragio del defunto di cui si celebrano le esequie, sono sempre devolute dal parroco per le famiglie bisognose.



VALENTINA SIVIERO ved. GRANDI

Ricordiamo Valentina per la sua dignitosa accettazione dei limiti dovuti alle sue condizioni di salute. La sua fede l'ha resa forte nell'accettare ciò che la vita le ha offerto e le ha permesso di vivere un'anzianità serena. I familiari ringraziano per la sentita vicinanza e per l'affetto da tutti ricevuto nel triste momento della scomparsa della cara congiunta.



FORTUNATO SALVATORE

Uniti nell'amore per te, preghiamo nel saperti tra le braccia del Signore Gesù. La famiglia è stata la tua vita, il lavoro il tuo talento, l'onestà il tuo ideale, e la musica la tua passione. Il tuo ricordo rimarrà sempre vivo nel cuore della tua amata Pia, delle tue tre figlie e generi.



GIUSEPPE GARNERONE

Un uomo non muore mai se c'è qualcuno che lo ricorda. A cinque anni dalla tua scomparsa ti ricordiamo con amore. Tua moglie.



ABATI ILARIA

Ad un anno dalla tua prematura scomparsa, non potendo stringerti ed abbracciarti, posso parlarti, guardare il tuo sorriso ed i tuoi occhi. I nostri ricordi mi danno la forza ed alleviano il vuoto incolmabile che hai lasciato. Posso sognare che un giorno potremo sorriderci 10, 100, 1000 volte ancora. Sarà una festa nella luce ed i nostri abbracci saranno eterni con amore. La tua mamma ed i tuoi cari.



FRANCESCO NOÈ

"Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta". I familiari ringraziano commossi quanti sono stati vicini in questa triste circostanza.



ANNA CHIANESE ved. IAZZETTA

Sopravviva la sua immagine nella memoria di quanti l'ebbero cara.



VITO TARANTINO

"Caro nonno Vito, a te che amavi stare con la tua famiglia, viverla e coccolarla. A te che eri una persona abitualmente, cordiale, educata, dolce e rispettosa. A te che ogni domenica non era domenica se non c'era la pasta al sugo. A te che eri la persona più golosa del mondo. A te che ha sempre regalato buone parole per tutti, fino all'ultimo. A te che ci hai insegnato che "impegno, serietà e merito devono essere uno stile di vita. Noi diciamo Grazie! Da questa esperienza abbiamo imparato che si nasce non soltanto per morire ma per camminare a lungo, con piedi che non conoscono dimora e vanno oltre ogni montagna. Sei e sarai sempre il nostro Angelo, il nostro esempio. I tuoi nipoti. Rossella, Eleonora, Viviano e Simone". La famiglia ringrazia per il calore ricevuto in questa dolorosa circostanza.